

Comune di Bagnacavallo

**Bilancio di previsione
2026 / 2028**

NOTA INTEGRATIVA

(Approvata con delibera di Giunta del 18/11/2025)

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172. e s.m.i

Art. 11 Schemi di bilancio, al bilancio di previsione finanziario è allegato tra gli altri , oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili anche la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo avente composizione minima dettagliata dal **Principio contabile 4/1 del D.Lgs 118/2011** “**9.11 La nota integrativa al bilancio di previsione**”

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta quindi il seguente contenuto minimo:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Per le entrate Il dettaglio dell'analitica formulazione delle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti e la dinamica dei trasferimenti erariali e/o perequativi è rappresentato nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Le previsioni di entrata tengono conto delle ipotesi formulate dai responsabili di area sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta in merito alle manovre tariffarie e tributarie.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti** le entrate riguardanti:

- a) donazioni (Non previste nel triennio di riferimento), sanatorie (Non previste nel triennio di riferimento), abusi edilizi (Non previste nel triennio di riferimento) e sanzioni (non previste per il triennio attività straordinarie), rimborsi di spese elettorali (euro 214.680,00 nel triennio);
- b) condoni (Non previsti dal triennio di riferimento);
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (non previste attività straordinarie per il triennio);
- d) entrate per eventi calamitosi: non sono iscritte entrate di competenza degli esercizi 2026/2028. Per l'anno 2026 sono però finanziate spese con entrata da fpv derivante da trasferimenti per il ripristino post alluvione per € 1.285.760,00.
- e) alienazione di immobilizzazioni (Alienazione di immobilizzazioni finanziarie Titoli Azionari, Alienazione di aree/immobili euro 875.000,00, l'effettiva alienazione è subordinata all'andamento del mercato e alla indisponibilità di altre risorse);
- f) le accensioni di prestiti non previsti per il triennio;
- g) i contributi agli investimenti (compresi quelli da privati), a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione (euro 2.644.776,4) per interventi in parte investimenti, di cui € 741.012,26 da PNRR anno 2026

Vengono comunque evidenziate le seguenti entrate che, seppur per loro natura potrebbero essere considerate non ricorrenti, il trend delle attività svolte per gli anni precedenti le portano ad essere considerate entrate consolidate a tutti gli effetti:

- a) sanzioni: euro 6.600.00,00 nel triennio per sanzioni da violazioni al codice della strada. Nello specifico si evidenza una lieve flessione rispetto agli anni precedenti dovuto principalmente all'attivazione, negli anni scorsi, di presidi di controllo. A fronte di tali maggiori entrate sono comunque state finanziate in proporzione le maggiori spese derivanti: accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, maggiori trasferimenti agli enti proprietari della strada (Provincia) e maggiori spese di postalizzazione delle contravvenzioni. Inoltre le somme sono state destinate a finanziamento delle specifiche voci di spesa ai sensi degli art. 208 e 142 come da prospetti riportati in altra sezione della presente.
- c) lotta all'evasione tributaria: euro 1.050.000,00 nel triennio per imu.

Le entrate correnti, nel triennio, risultano così dettagliata per tipologia/categoria (per un'analisi più approfondita rispetto al trend degli ultimi anni si rimanda alla parte relativa all'interno del Dup):

ENTRATA PER TIPOLOGIA/CATEGORIA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011					
Titolo	Tipologia	Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0	0	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 1.366.858,50	€ 81.098,50	€ 81.098,50
		Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			
	2	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale			
		Avanzo contabile destinato alle spese correnti			
Total			€ 1.366.858,50	€ 81.098,50	€ 81.098,50
1	101	Imposta municipale propria	€ 3.109.070,67	€ 3.077.212,00	€ 3.077.212,00
		Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

		Addizionale comunale IRPEF	€ 2.095.000,00	€ 2.081.792,70	€ 2.081.792,70
		Tasse sulle concessioni comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 3.441.246,51	€ 3.441.246,51	€ 3.441.246,51
		Altre accise n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	104	Compartecipazione IRPEF ai Comuni			
		Altre compartecipazioni a comuni			
	301	Fondi perequativi dallo Stato	€ 2.494.507,50	€ 2.494.507,50	€ 2.494.507,50
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 741.167,57	€ 741.221,57	€ 741.221,57
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 550.545,63	€ 544.467,86	€ 524.467,86
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	103	Sponsorizzazioni da imprese	€ 32.200,00	€ 32.200,00	€ 32.200,00
		Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 319.530,00	€ 153.000,00	€ 153.000,00
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea			
3	100	Vendita di beni	€ 100.010,00	€ 99.810,00	€ 108.110,00
		Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 315.050,00	€ 315.050,00	€ 315.050,00
		Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 590.903,80	€ 588.463,80	€ 588.463,80
	200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.253.700,00	€ 2.253.700,00	€ 2.253.700,00
		Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	300	Altri interessi attivi	€ 50,00	€ 40.493,98	€ 20.050,00
	400	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 187.000,00	€ 187.000,00	€ 187.000,00
	500	Indennizzi di assicurazione	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		Rimborsi in entrata	€ 158.790,00	€ 158.790,00	€ 158.790,00

		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 338.465,98	€ 357.027,86	€ 385.299,38
TOTALE ENTRATE CORRENTI			€ 17.089.237,66	€ 16.927.983,78	€ 16.924.111,32
TOTALE ENTRATE destinate al CORRENTE			€ 18.456.096,16	€ 17.009.082,28	€ 17.005.209,82
4	100	Imposte da sanatorie e condoni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 2.644.776,40	€ 0,00	€ 0,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	400	Alienazione di beni materiali	€ 860.000,00	€ 180.000,00	€ 90.000,00
	500	Permessi di costruire	€ 161.048,37	€ 151.000,00	€ 151.000,00
5	100	Alienazione di partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	400	Prelievi da depositi bancari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	300	Finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	100	Altre ritenute	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00
		Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
		Altre entrate per partite di giro	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00
	200	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 524.670,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00
		Depositi di/presso terzi	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
		Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale Risultato			€ 27.948.590,93	€ 23.167.582,28	€ 23.073.709,82

Per la spesa corrente, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa la tabella sotto riporta in dettaglio la spesa corrente per missione e a seguire per macroaggregato.

Le previsioni di spesa tengono conto delle ipotesi formulate dai responsabili di area sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta volte al contenimento della spesa corrente non obbligatoria.

Per un'analisi rispetto al trend di spesa degli ultimi anni si rinvia all'apposita sezione inserita nel Dup, di seguito il confronto con l'annualità 2025.

SPESA PER MISSIONI PARTE CORRENTE- Classificazione DPCM 28 dicembre 2011						
Missione	Descrizione	Previsione iniziale Anno 2025	Previsione assestata Anno 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 4.011.244,87	€ 4.288.183,40	€ 4.162.024,43	€ 4.217.545,06	€ 4.205.657,35
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.262.665,78	€ 1.226.998,41	€ 1.105.694,68	€ 1.105.694,68	€ 1.105.694,68
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 941.638,25	€ 1.033.571,58	€ 894.002,88	€ 879.432,62	€ 879.432,62
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 988.886,01	€ 1.135.245,57	€ 1.073.583,30	€ 1.038.079,86	€ 1.032.579,86
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 180.591,32	€ 177.951,11	€ 167.819,56	€ 167.819,56	€ 167.819,56
7	Turismo	€ 50.353,56	€ 88.353,56	€ 56.469,92	€ 56.469,92	€ 56.469,92
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 338.381,83	€ 332.220,12	€ 352.267,85	€ 352.267,85	€ 352.267,85
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.690.698,67	€ 4.316.481,87	€ 4.248.707,88	€ 4.100.448,68	€ 4.100.448,68
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 705.523,31	€ 836.017,70	€ 675.120,57	€ 685.120,57	€ 685.120,57
11	Soccorso civile	€ 1.029.037,36	€ 2.375.502,08	€ 1.332.951,09	€ 47.191,09	€ 47.191,09

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.792.751,40	€ 2.047.358,66	€ 1.587.666,62	€ 1.556.716,62	€ 1.556.716,62
14	Sviluppo economico e competitività	€ 92.599,54	€ 130.073,32	€ 96.484,51	€ 96.484,51	€ 96.484,51
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 2.051.865,58	€ 1.974.217,00	€ 2.043.966,94	€ 2.055.904,55	€ 2.072.868,52
50	Debito pubblico	€ 306.020,21	€ 224.006,45	€ 169.612,06	€ 155.975,99	€ 141.948,68
	Totale per missione di parte corrente	€ 17.442.257,69	€ 20.186.180,83	€ 17.966.372,99	€ 16.515.151,56	€ 16.500.700,51

MACROAGGREGATO	Descrizione	Previsione iniziale Anno 2025	Previsione assestata Anno 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	DIFFERENZA RISPETTO INIZIALE	DIFFERENZA RISPETTO ASSESTATO
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.921.801,46	€ 1.836.149,93	€ 1.820.837,78	€ 1.800.842,78	€ 1.830.722,78	-€ 100.963,68	-€ 15.312,15
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 181.177,00	€ 181.005,13	€ 180.781,00	€ 179.371,00	€ 179.371,00	-€ 396,00	-€ 224,13
3	Acquisto di beni e servizi	€ 6.767.985,54	€ 8.037.053,66	€ 7.752.713,43	€ 6.280.431,99	€ 6.275.131,99	€ 984.727,89	-€ 284.340,23
4	Trasferimenti correnti	€ 5.775.436,78	€ 6.115.677,32	€ 5.480.772,38	€ 5.459.468,84	€ 5.459.468,84	-€ 294.664,40	-€ 634.904,94
7	Interessi	€ 306.020,21	€ 224.006,45	€ 169.612,06	€ 155.975,99	€ 141.948,68	-€ 136.408,15	-€ 54.394,39

	passivi							
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 45.700,00	€ 58.441,72	€ 84.100,00	€ 38.100,00	€ 38.100,00	€ 38.400,00	€ 25.658,28
10	Altre spese correnti	€ 2.444.136,70	€ 3.733.846,62	€ 2.477.555,64	€ 2.600.960,96	€ 2.575.957,22	€ 33.418,94	-€ 1.256.290,98
Totale Risultato		€ 17.442.257,69	€ 20.186.180,83	€ 17.966.372,29	€ 16.515.151,56	€ 16.500.700,51	€ 564.114,60	-€ 2.179.808,54

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti**, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, (euro 214.680 complessive nel triennio e per le quali è previsto il rimborso);
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, (Non previste nel triennio di riferimento);
- c) gli eventi calamitosi, (previste nel triennio di riferimento per € 1.285.760,00 per l'annualità 2026, interamente coperte da fpv, come evidenziato in sezione entrate);
- e) gli investimenti diretti, (Quantificati in € 10.786.666,96 nel triennio, compreso Fpv per € 6.548.842,19);
- f) i contributi agli investimenti (non previsti nel triennio).

Per la spesa in conto capitale si rimanda al piano degli investimenti inserito nel Dup, che si riporta di seguito per singolo esercizio e dettagliato per fonte di finanziamento tenuto conto che, come evidenziato nel documento di programmazione l'obiettivo è quello di realizzare tutte le opere entro l'anno di competenza, compatibilmente con realizzazione delle relative risorse a finanziamento delle stesse:

**PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED
INVESTIMENTI ANNO 2026**

	ELENCO OPERE		IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO
CAPITOLI	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501	0065/4101		0065BO/4105		CODICE LAVORO
01112.03.1140154200	QUOTE UNIONE INVESTIMENTI	2026	€ 8.361,54				€ 8.361,54		689
01072.02.1180723530	ALLESTIMENTO ARCHIVIO CORRENTE SERVIZI DEMOGRAFICI	2026	€ 2.000,00				€ 2.000,00		690
08012.03.1190844330	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	€ 3.000,00	€ 3.000,00					691
08012.03.1190844335	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2026	€ 1.000,00	€ 1.000,00					692
08012.03.1190844315	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	€ 2.000,00	€ 2.000,00					693
10052.02.1421023670	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2026	€ 200.000,00		€ 200.000,00				694
10052.02.1421023670	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE PIAZZA DELLA LIBERTA' E STRADE VARIE	2026	€ 60.000,00	€ 60.000,00					695
10052.02.1421023670	RISTRUTTURAZIONE VIA PIEVE MASIERA	2026	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00			696
10052.02.1421023570	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2026	€ 50.000,00		€ 50.000,00				697
10052.02.1421033670	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2026	€ 5.000,00				€ 5.000,00		698

10052.02.1421033670	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2026	€ 150.000,00		€ 150.000,00				699
09022.02.1421043780	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00					700
01052.02.1421053626	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2026	€ 27.000,00	€ 12.000,00			€ 15.000,00		701
01052.02.1421053626	INTERVENTO DI MANUTENZIONE TETTO EX OSPIZIO BEDESCHI	2026	€ 100.000,00		€ 100.000,00				702
08022.03.1421324315	CONTRIBUTO PER ACQUISTO CUCINE ALLOGGI ERS	2026	€ 21.000,00	€ 21.000,00					729
05012.02.1421433760	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00					703
05012.02.1441433590	PROGETTO DIGITALIZZAZIONE CENTRO CULTURALE - BANDO FESR	2026	€ 936,83	€ 936,83					705
05012.02.1441433545	ACQUISTO ARREDI SALA MUSEO - BANDO COFINANZIATO	2026	€ 27.000,00	€ 6.750,00		€ 20.250,00			706
05012.02.1421443760	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2026	€ 5.000,00	€ 361,54			€ 4.638,46		707
12012.02.1421623625	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2026	€ 10.000,00	€ 10.000,00					708
04012.02.1421633630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00					709
04022.02.1421643630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2026	€ 9.000,00	€ 9.000,00					710

04022.02.1421653630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2026	€ 5.000,00	€ 5.000,00					711
04022.02.1421653630	RIFACIMENTO TRATTO FOGNARIO E VIALE ESTERNO ACCESSO SCUOLE MEDIE	2026	€ 50.000,00		€ 50.000,00				712
12092.02.1422023685	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2026	€ 10.000,00				€ 10.000,00		713
12092.02.1422023685	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE EDIFICI CIMITERI	2026	€ 80.000,00		€ 80.000,00				714
06012.02.1422123690	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2026	€ 35.000,00				€ 35.000,00		715
06012.02.1422153690 - BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Impianti sportivi	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2026	€ 15.000,00	€ 10.000,00			€ 5.000,00		716
06012.02.1422153690 - BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Impianti sportivi	RIFACIMENTO FINITURA DI SUPERFICIE CAMPO BASKET ESTERNO	2026	€ 15.000,00		€ 15.000,00				717
06012.02.1422153690 - BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Impianti sportivi	INTERVENTI SU AREA ESTERNA CENTRO SPORTIVO TENNIS BAGNACAVALLO	2026	€ 130.000,00		€ 130.000,00				718
			€ 2.541.298,37	€ 161.048,37	€ 775.000,00	€ 1.520.250,00	€ 85.000,00	€ 0,00	
	TOTALE A BILANCIO		€ 10.214.666,96						
	DI CUI coperto da FPV TOTALE		€ 6.548.842,19						

Oltre a:

Finanziati con risorse da PNRR 2026

CAPITOLO	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	IMPORTO PNRR	AVANZO	FPV	CODICE INVESTIMENTO
01052.02.6421050502	RIGENERAZIONE URBANA: INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE	2026			€ 7.587,42	634/550_2
01052.02.5421050602		2026	€ 522.837,42			633/0550_1
01052.02.6421050803	Rigenerazione urbana: Palazzo abbondanza (2°P, sottotetto e corte)	2026			€ 8.399,46	636/0551_2
01052.02.5421051003		2026	€ 213.174,84			635/0551_1
01052.02.5421050104	Rigenerazione urbana: Ex convento San Francesco	2026	€ 5.000,00			640/0556_1
TOTALI			€ 741.012,26		€ 15.986,88	

2026 INTERVENTI EX PNRR

TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	importo da FPV RIACCERTATO		CODICE INVESTIMENTO
08012.02.6420840001	2026	€ 2.791,36		648/0571_1
TOTALI		€ 2.791,36		

2026 ELENCO OPERE DA FPV ESERCIZI PRECEDENTI					
CAP	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma	CONTRIBUTI	IMPORTO FPV	CODICE INVESTIMENTO
10052.03.2421024330	RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' - QUOTA PARTE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO INV. 357	2026		€ 4.788.409,78	356-0357
05012.02.1421433760	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO CENTRO CULTURALE POLIVALENTE LE CAPPUCCINE	2026	€ 383.514,14		0589 -LAVORO 579
05012.02.2421433760		2026		€ 252.505,65	
01112.02.1420153865	INTERVENTI SU CASERMA DEI CARABINIERI DI BAGNACAVALLO	2026		€ 847.863,04	591ex-580
10052.02.1421023670	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2026		€ 280.000,00	730
10052.02.1421023670	Interventi urgenti su via Pieve	2026		€ 50.000,00	704

10052.02.1421033670	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2026		€ 176.000,00	721
06012.02.1422153690	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA DEGLI SPOGLIATOI DELLO STADIO COMUNALE "SECONDO RICCI"	2026		€ 85.285,48	669
01052.02.1421053626 - BO - CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ - Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE AMBULATORIO MEDICO LOCALITA' TRAVERSARA	2026		€ 50.000,00	722
TOTALI			€ 383.514,14	€ 6.530.063,95	

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2027									
CAPITOLO	ELENCO OPERE		IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE	CODICE INVESTIMENTO
	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma							
08012.03.1190844330	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2027	€ 3.000,00	€ 3.000,00					691
08012.03.1190844335	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2027	€ 1.000,00	€ 1.000,00					692
08012.03.1190844315	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER	2027	€ 2.000,00	€ 2.000,00					693

	RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE								
10052.02.1421023670	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2027	€ 180.000,00	€ 80.000,00	€ 100.000,00				694
10052.02.1421023670	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00					724
10052.02.1421023570	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00					697
10052.02.1421033670	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2027	€ 5.000,00				€ 5.000,00		698
09022.02.1421043780	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2027	€ 10.000,00				€ 10.000,00		700
01052.02.1421053626	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2027	€ 25.000,00	€ 10.000,00			€ 15.000,00		701
01052.02.1421053761	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00					723
05012.02.1421433760	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2027	€ 5.000,00				€ 5.000,00		703
05012.02.1421443760	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2027	€ 5.000,00	€ 5.000,00					707
12012.02.1421623625	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00		708
04012.02.1421633630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00		709

04022.02.1421643630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00			710
04022.02.1421653630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2027	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00			711
12092.02.1422023685	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2027	€ 10.000,00				€ 10.000,00			713
06012.02.1422123690	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2027	€ 15.000,00				€ 15.000,00			715
06012.02.1422153690	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2027	€ 15.000,00	€ 15.000,00						716
			€ 331.000,00	€ 151.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00		
	TOTALE A BILANCIO		€ 331.000,00							

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2028								
CAPITOLO	ELENCO OPERE		IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO PARTE CORRENTE
08012.03.1190844330	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI	2028	€ 3.000,00	€ 3.000,00			0065BO/4105	

	URBANIZZAZIONE							
08012.03.1190844335	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2028	€ 1.000,00	€ 1.000,00				
08012.03.1190844315	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2028	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
10052.02.1421023670	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA' COMUNALE	2028	€ 80.000,00	€ 80.000,00				
10052.02.1421023670	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2028	€ 18.000,00	€ 8.000,00			€ 10.000,00	
10052.02.1421023780	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2028	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
10052.02.1421023570	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2028	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
10052.02.1421033670	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2028	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
09022.02.1421043780	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2028	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
01052.02.1421053626	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2028	€ 25.000,00	€ 10.000,00			€ 15.000,00	
01052.02.1421053761	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2028	€ 5.000,00	€ 5.000,00				
05012.02.1421433760	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2028	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
05012.02.1421443760	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2028	€ 5.000,00				€ 5.000,00	
12012.02.1421623625	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2028	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
04012.02.1421633630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2028	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	

04022.02.1421643630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2028	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
04022.02.1421653630	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2028	€ 10.000,00	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
12092.02.1422023685	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2028	€ 10.000,00				€ 10.000,00	
06012.02.1422123690	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2028	€ 15.000,00				€ 15.000,00	
06012.02.1422153690	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2028	€ 15.000,00	€ 15.000,00				
			€ 241.000,00	€ 151.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00
	TOTALE A BILANCIO		€ 241.000,00					

Fondo Crediti di Difficile Esigibilità Principio contabile 4/2 paragrafo3.3

Nel disegno dell'armonizzazione, il 2021 è l'anno in cui, dopo un periodo transitorio in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, va a regime il calcolo del fondo crediti. A partire dall'esercizio 2021, infatti:

- viene superata la possibilità di considerare gli incassi residui totali - Decorsi i cinque anni dall'applicazione dei nuovi principi e scomparsi dal calcolo della media le annualità non armonizzate, ora gli incassi a residuo possono essere considerati limitatamente a quelli intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'anno di competenza (opzione del +1);
- scompaiono le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione - Ora il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità viene disposto considerando solamente la media semplice (sia come rapporto tra incassato ed accertato sia come media dei rapporti annui);
- non è più prevista la percentuale di abbattimento del fondo - Ammessa solo fino al 2020 compreso ai sensi del comma 882 della legge 205/2017, dal 2021 l'importo del fondo determinato secondo i principi contabili non potrà più essere ridotto in fase di previsione. Resta ferma la facoltà di abbassarlo al 90% in sede di variazione, solamente da parte degli enti virtuosi in tema di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock di debito.

Ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate del titolo I e III è stata considerata la media del quinquennio precedente anni 2020/2024, come meglio dettagliato nelle tabelle sotto riportate.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 del Dm 25 luglio 2023 cambiano le regole per la determinazione dell'accantonamento minimo al fondo crediti dubbia esigibilità, da osservare già dalla prossima programmazione.

Secondo le nuove regole, decorsi 5 anni dall'adozione del principio di contabilità armonizzata, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi, degli incassi in c/competenza sugli accertamenti del quinquennio precedente. Prima della modifica l'unico

metodo di calcolo del fondo, decorsi cinque anni, era quello della media semplice, ossia della media fra totale incassato e totale accertato o la media dei rapporti annui. Con la modifica introdotta, gli enti potranno optare anche per l'utilizzo di uno dei seguenti due metodi:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Resta comunque ferma la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della costanza, il metodo prescelto dovrebbe essere utilizzato anche per il calcolo della media in sede di rendiconto.

In base alle disposizioni vigenti sopra esposte, si è provveduto al seguente calcolo per la determinazione del fondo per il Comune di Bagnacavallo, analizzando ogni specifica voce di entrata (come di seguito riportato), evidenziando i diversi metodi di calcolo sopra specificati e le risultanze da ognuno di essi, in calce evidenziati:

2026				Dati di calcolo											
Capitolo	Stanziamento (tutto)	Percentuale	Fondo effettivo	Residui 2020	Residui 2021	Residui 2022	Residui 2023	Residui 2024	Incassato 2020	Incassato 2021	Incassato 2022	Incassato 2023	Incassato 2024		
BO - CDC IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	€ 350.000,00	60,90	€ 213.142,90	€ 486.533,00	€ 498.267,00	€ 498.161,00	€ 525.468,00	€ 400.000,00	€ 143.025,89	€ 192.240,13	€ 207.639,70	€ 178.443,80	€ 220.395,05		
BO - CDC AMBIENTE - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	€ 3.376.881,48	14,99	€ 506.338,59	€ 2.479.944,27	€ 2.630.195,29	€ 2.737.538,00	€ 2.711.457,07	€ 2.962.409,98	€ 2.194.654,33	€ 2.232.267,42	€ 2.231.782,77	€ 2.343.043,50	€ 2.492.340,16		
BO - CDC AMBIENTE - Componente Pereguativa Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	€ 64.365,03	14,99	€ 9.648,32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
BO - CDC IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Altre imposte, tasse e provente assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	€ 6.000,00	83,97	€ 5.038,45	€ 442,54	€ 129,99	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 442,54	€ 129,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
BO - CDC EVENTI CULTURALI - Sponsorizzazioni da altre imprese	€ 20.000,00	5,86	€ 1.172,70	€ 22.021,00	€ 23.375,20	€ 17.909,60	€ 21.301,20	€ 21.923,40	€ 21.350,00	€ 21.118,20	€ 15.018,20	€ 20.874,20	€ 21.923,40		
BO - CDC MUSEI E PINACOTECHE - Sponsorizzazioni da altre imprese	€ 12.200,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 15.860,00	€ 0,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 15.860,00		
BO - CDC LAMPADE VOTIVE - Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	€ 55.000,00	3,76	€ 2.069,37	€ 57.858,15	€ 57.991,27	€ 55.205,28	€ 53.109,40	€ 52.044,87	€ 54.434,19	€ 56.090,63	€ 53.758,25	€ 51.892,72	€ 49.640,82		
BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Proventi da impianti sportivi	€ 13.000,00	4,68	€ 609,01	€ 3.905,16	€ 11.745,46	€ 11.911,54	€ 10.000,00	€ 10.980,35	€ 1.616,79	€ 11.419,58	€ 11.819,31	€ 10.432,42	€ 10.980,35		
BO - CDC ENTRATE PATRIMONIALI - Proventi da concessioni su beni	€ 230.000,00	6,95	€ 15.975,51	€ 0,00	€ 69.364,08	€ 182.964,00	€ 222.862,30	€ 223.237,00	€ 0,00	€ 69.564,08	€ 178.597,76	€ 197.977,10	€ 203.776,54		
BO - CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ - Noleggi e Locazioni di altri beni immobili	€ 135.000,00	4,11	€ 5.544,51	€ 90.073,50	€ 126.219,11	€ 127.643,24	€ 121.544,11	€ 119.755,62	€ 89.199,68	€ 126.219,11	€ 127.782,20	€ 113.362,47	€ 104.636,22		
BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Proventi da concessioni su beni	€ 4.575,00	9,73	€ 445,02	€ 7.708,68	€ 7.619,31	€ 7.809,23	€ 8.415,37	€ 7.872,99	€ 7.708,68	€ 7.113,02	€ 6.486,70	€ 7.049,70	€ 7.232,49		
BO - CDC AMBIENTE - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 16.000,00	34,34	€ 5.493,84	€ 2.185,00	€ 21.410,00	€ 7.005,50	€ 12.769,50	€ 5.067,00	€ 2.645,00	€ 13.569,50	€ 4.244,10	€ 7.894,50	€ 3.452,33		
BO - CDC POLIZIA LOCALE - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	€ 2.200.000,00	46,92	€ 1.032.141,79	€ 586.825,76	€ 701.056,32	€ 1.969.112,99	€ 2.671.605,52	€ 2.794.308,96	€ 324.783,40	€ 406.193,18	€ 1.003.698,69	€ 1.398.699,97	€ 1.497.134,53		
BO - CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ - Altre entrate correnti n.a.c.	€ 2.500,00	0,54	€ 13,60	€ 8.406,55	€ 8.234,30	€ 6.488,00	€ 6.048,13	€ 12.716,83	€ 8.406,55	€ 7.654,12	€ 6.840,32	€ 6.048,13	€ 12.716,83		
TOTALE				€ 1.797.633,61											

2027			Dati di calcolo											
Capitolo	Stanziamento (tutto)	Percentuale	Fondo effettivo	Residui 2020	Residui 2021	Residui 2022	Residui 2023	Residui 2024	Incassato 2020	Incassato 2021	Incassato 2022	Incassato 2023	Incassato 2024	
BO - CDC IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	350000	€ 60,90	213.142,90	€ 486.533,00	€ 498.267,00	€ 498.161,00	€ 525.468,00	€ 400.000,00	€ 143.025,89	€ 192.240,13	€ 207.639,70	€ 178.443,80	€ 220.395,05	
BO - CDC AMBIENTE - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3376881,48	€ 14,99	506.338,59	€ 2.479.944,27	€ 2.630.195,29	€ 2.737.538,00	€ 2.711.457,07	€ 2.962.409,98	€ 2.194.654,33	€ 2.232.267,42	€ 2.231.782,77	€ 2.343.043,50	€ 2.492.340,16	
BO - CDC AMBIENTE - Componente Perequativa Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	64365,03	€ 14,99	9.648,32	€ 0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
BO - CDC IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	6000	€ 83,97	5.038,45	€ 442,54	€ 129,99	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 442,54	€ 129,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
BO - CDC EVENTI CULTURALI - Sponsorizzazioni da altre imprese	20000	€ 5,86	1.172,70	€ 22.021,00	€ 23.375,20	€ 17.909,60	€ 21.301,20	€ 21.923,40	€ 21.350,00	€ 21.118,20	€ 15.018,20	€ 20.874,20	€ 21.923,40	
BO - CDC MUSEI E PINACOTECHE - Sponsorizzazioni da altre imprese	12200	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 15.860,00	€ 0,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 15.860,00	
BO - CDC LAMPADAE VOTIVE - Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	55000	€ 3,76	2.069,37	€ 57.858,15	€ 57.991,27	€ 55.205,28	€ 53.109,40	€ 52.044,87	€ 54.434,19	€ 56.090,63	€ 53.758,25	€ 51.892,72	€ 49.640,82	
BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Proventi da impianti sportivi	13000	€ 4,68	609,01	€ 3.905,16	€ 11.745,46	€ 11.911,54	€ 10.000,00	€ 10.980,35	€ 1.616,79	€ 11.419,58	€ 11.819,31	€ 10.432,42	€ 10.980,35	
BO - CDC ENTRATE PATRIMONIALI - Proventi da concessioni su beni	230000	€ 6,95	15.975,51	€ 0,00	€ 69.364,08	€ 182.964,00	€ 222.862,30	€ 223.237,00	€ 0,00	€ 69.564,08	€ 178.597,76	€ 197.977,10	€ 203.776,54	
BO - CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ - Noleggi e Locazioni di altri beni immobili	135000	€ 4,11	5.544,51	€ 90.073,50	€ 126.219,11	€ 127.643,24	€ 121.544,11	€ 119.755,62	€ 89.199,68	€ 126.219,11	€ 127.782,20	€ 113.362,47	€ 104.636,22	
BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Proventi da concessioni su beni	4575	€ 9,73	445,02	€ 7.708,68	€ 7.619,31	€ 7.809,23	€ 8.415,37	€ 7.872,99	€ 7.708,68	€ 7.113,02	€ 6.486,70	€ 7.049,70	€ 7.232,49	
BO - CDC AMBIENTE - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e obblazioni a carico delle famiglie	16000	€ 34,34	5.493,84	€ 2.185,00	€ 21.410,00	€ 7.005,50	€ 12.769,50	€ 5.067,00	€ 2.645,00	€ 13.569,50	€ 4.244,10	€ 7.894,50	€ 3.452,33	
BO - CDC POLIZIA LOCALE - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	2200000	€ 46,92	1.032.141,79	€ 586.825,76	€ 701.056,32	€ 1.969.112,99	€ 2.671.605,52	€ 2.794.308,96	€ 324.783,40	€ 406.193,18	€ 1.003.698,69	€ 1.398.699,97	€ 1.497.134,53	
BO - CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ - Altre entrate correnti n.a.c.	2500	€ 0,54	13,60	€ 8.406,55	€ 8.234,30	€ 6.488,00	€ 6.048,13	€ 12.716,83	€ 8.406,55	€ 7.654,12	€ 6.840,32	€ 6.048,13	€ 12.716,83	
TOTALE			€ 1.797.633,61											

2028		Dati di calcolo												
Capitolo	Stanziamento (tutto)	Percentuale	Fondo effettivo	Residui 2020	Residui 2021	Residui 2022	Residui 2023	Residui 2024	Incassato 2020	Incassato 2021	Incassato 2022	Incassato 2023	Incassato 2024	
BO - CDC IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	350000	€ 60,90	213.142,90	€ 486.533,00	€ 498.267,00	€ 498.161,00	€ 525.468,00	€ 400.000,00	€ 143.025,89	€ 192.240,13	€ 207.639,70	€ 178.443,80	€ 220.395,05	
BO - CDC AMBIENTE - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	3376881,48	€ 14,99	506.338,59	€ 2.479.944,27	€ 2.630.195,29	€ 2.737.538,00	€ 2.711.457,07	€ 2.962.409,98	€ 2.194.654,33	€ 2.232.267,42	€ 2.231.782,77	€ 2.343.043,50	€ 2.492.340,16	
BO - CDC AMBIENTE - Componente Perequativa Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	64365,03	€ 14,99	9.648,32	€ 0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
BO - CDC IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	6000	€ 83,97	5.038,45	€ 442,54	€ 129,99	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 442,54	€ 129,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
BO - CDC EVENTI CULTURALI - Sponsorizzazioni da altre imprese	20000	€ 5,86	1.172,70	€ 22.021,00	€ 23.375,20	€ 17.909,60	€ 21.301,20	€ 21.923,40	€ 21.350,00	€ 21.118,20	€ 15.018,20	€ 20.874,20	€ 21.923,40	
BO - CDC MUSEI E PINACOTECHE - Sponsorizzazioni da altre imprese	12200	€ 0,00	0,00	€ 0,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 15.860,00	€ 0,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 15.860,00	
BO - CDC LAMPADE VOTIVE - Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	55000	€ 3,76	2.069,37	€ 57.858,15	€ 57.991,27	€ 55.205,28	€ 53.109,40	€ 52.044,87	€ 54.434,19	€ 56.090,63	€ 53.758,25	€ 51.892,72	€ 49.640,82	
BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Proventi da impianti sportivi	13000	€ 4,68	609,01	€ 3.905,16	€ 11.745,46	€ 11.911,54	€ 10.000,00	€ 10.980,35	€ 1.616,79	€ 11.419,58	€ 11.819,31	€ 10.432,42	€ 10.980,35	
BO - CDC ENTRATE PATRIMONIALI - Proventi da concessioni su beni	230000	€ 6,95	15.975,51	€ 0,00	€ 69.364,08	€ 182.964,00	€ 222.862,30	€ 223.237,00	€ 0,00	€ 69.564,08	€ 178.597,76	€ 197.977,10	€ 203.776,54	
BO - CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ - Noleggi e Locazioni di altri beni immobili	135000	€ 4,11	5.544,51	€ 90.073,50	€ 126.219,11	€ 127.643,24	€ 121.544,11	€ 119.755,62	€ 89.199,68	€ 126.219,11	€ 127.782,20	€ 113.362,47	€ 104.636,22	
BO - CDC ALTRI IMPIANTI - Proventi da concessioni su beni	4575	€ 9,73	445,02	€ 7.708,68	€ 7.619,31	€ 7.809,23	€ 8.415,37	€ 7.872,99	€ 7.708,68	€ 7.113,02	€ 6.486,70	€ 7.049,70	€ 7.232,49	
BO - CDC AMBIENTE - Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	16000	€ 34,34	5.493,84	€ 2.185,00	€ 21.410,00	€ 7.005,50	€ 12.769,50	€ 5.067,00	€ 2.645,00	€ 13.569,50	€ 4.244,10	€ 7.894,50	€ 3.452,33	
BO - CDC POLIZIA LOCALE - Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	2200000	€ 46,92	1.032.141,79	€ 586.825,76	€ 701.056,32	€ 1.969.112,99	€ 2.671.605,52	€ 2.794.308,96	€ 324.783,40	€ 406.193,18	€ 1.003.698,69	€ 1.398.699,97	€ 1.497.134,53	
BO - CDC GESTIONE BENI DI PROPRIETÀ - Altre entrate correnti n.a.c.	2500	€ 0,54	13,60	€ 8.406,55	€ 8.234,30	€ 6.488,00	€ 6.048,13	€ 12.716,83	€ 8.406,55	€ 7.654,12	€ 6.840,32	€ 6.048,13	€ 12.716,83	
TOTALE			€ 1.797.633,61											

Visto che è in media con gli altri metodi e non evidenzia possibili scoperti rilevanti, per omogeneità di confronto con gli anni passati si prosegue con il metodo della media semplice

Inoltre nel rendiconto di gestione esercizio 2024 è stata accantonata, per la parte corrente, la cifra pari ad 8.668.059,83 a titolo di Fondo crediti dubbia esigibilità, ad oggi interamente riconfermata. Nel calcolo dell'avanzo presunto del rendiconto 2025, di seguito dettagliato, si prevede un accantonamento complessivo, per la parte corrente, di € 8.690.909,61

Fondo garanzia debiti commerciali (comma 859 legge di bilancio 2019)

Il comma 859 della legge di bilancio 2019 stabilisce che la misura massima della sanzione (obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi) si applica

"se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".

Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anno, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica.

Non si procede ad alcun accantonamento essendo il suddetto rapporto inferiore all'1%, come si evince dall'estrazione dal portale della PCC sotto riportata aggiornata all'ultima data disponibile del 4/11 u.s. Si provvederà ad aggiornare al dato di chiusura di fine anno.

Stock del debito del tuo ente

Anno 2025 I Trimestre II Trimestre III Trimestre Previsione

Previsione dello stock dell'anno

Calcolato da PCC - Previsione dell'anno

Importo scaduto e non pagato 4.077,86 €	Note di credito -1.556,32 €	Totale importo scaduto e non pagato 2.521,54 €
Tempo medio ponderato di pagamento 15 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -15 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 8.500.066,67 €

Aggiornato al **04/11/2025** Opzioni : Allinea stock del debito

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (**9.7 La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto**) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 26/03/2024 è stato approvato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2024 e il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 che si è concluso con un risultato d'amministrazione di € 12.834.705,53 così suddiviso:

	AVANZO 2024
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 8.668.059,83
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE INVESTIMENTI (ACC 256/2021- 521/1998-257/2019-204/2021)	€ 31.468,18
FONDO CONTENZIOSO	€ 283.714,96
FONDO RISCHI EQUILIBRI FUTURI	€ 1.103.406,54
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI PREGRESSE	€ 100.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI (fine mandato)	€ 3.899,34
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI ANNI 2022/2024	€ 66.239,99
PARTE VINCOLATA corrente	€ 352.956,81
PARTE VINCOLATA investimenti	€ 761.911,68
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 523.229,62

PARTE DISPONIBILE	€ 939.818,57
TOTALI	€ 12.834.705,53

Nel corso dell'esercizio 2025, fino alla data di redazione della presente, tali quote di avanzo sono state così utilizzate, con le conseguenti residue disponibilità:

TIPOLOGIA	AVANZO 2024	APPLICAZIONE ANNO 2025	DISPONIBILITA' FINALE
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 8.668.059,83		€ 8.668.059,83
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE INVESTIMENTI (ACC 256/2021- 521/1998-257/2019- 204/2021)	€ 31.468,18		€ 31.468,18
FONDO CONTENZIOSO	€ 283.714,96		€ 283.714,96
FONDO RISCHI EQUILIBRI FUTURI	€ 1.103.406,54	€ 1.067.406,54	€ 36.000,00

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI PREGRESSE	€ 100.000,00		€ 100.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI (fine mandato)	€ 3.899,34		€ 3.899,34
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI ANNI 2022/2024	€ 66.239,99		€ 66.239,99
PARTE VINCOLATA corrente	€ 352.956,81	€ 339.020,37	€ 13.936,44
PARTE VINCOLATA investimenti	€ 761.911,68	€ 154.063,68	€ 607.848,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 523.229,62	€ 522.376,00	€ 853,62
PARTE DISPONIBILE	€ 939.818,57	€ 146.106,01	€ 82.249,30
		€ 711.463,26	
	€ 12.834.705,53	€ 2.940.435,86	€ 9.894.269,67
			€ 0,00
	APPLICAZIONE TOTALE CORRENTE		€ 2.117.890,17
	APPLICAZIONE TOTALE INVESTIMENTI		€ 822.545,69
	APPLICAZIONE TOTALE AVANZO		€ 2.940.435,86

per il 2025 si prevede invece un' avanzo presunto come da tabella sottostante:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	12.834.705,53
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	6.838.558,37
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2025	20.501.697,63
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	22.049.628,43
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	1.563.882,22
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	1.656.727,56
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	290.200,72
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione	18.508.379,16
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	8.928.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	8.724.000,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	7.915.700,69
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	10.796.678,47
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2025	8.722.377,79
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità'	0,00
Fondo perdite societa' partecipate	0,00
Fondo contenzioso	283.714,96
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	114.899,34
B) Totale parte accantonata	9.120.992,09

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.268,83
Vincoli derivanti da trasferimenti		27.141,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		541.816,80
Altri vincoli		53.663,04
	C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti		632.890,48
	D) Totale destinata agli investimenti	190.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	190.000,00
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	852.795,90
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		0,00

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti. Nel 2022 è stato stipulato mutuo di € 90.000 con il Credito sportivo, associato al riconoscimento di un contributo in conto interessi. La somma del mutuo è stata erogata il 30/12 dello stesso anno e confluiscce nelle quote vincolate dell'avanzo (come sopra dettagliato) in quanto con delibera di giunta n. 116 del 27/09 era stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento rinviandone la effettiva realizzazione a successiva erogazione del mutuo e riconoscimento del contributo. L'assegnazione del contributo è stata comunicata all'Ente con nota del Credito Sportivo in data 30/01/2023 prot. n.1351.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione (rientrano i progetti finanziati ma non avviati). E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel bilancio 2026/2028 sono state applicate quote di avанzo come sotto riportato, collegate al piano di equilibrio finanziario di cui al punto successivo j) della presente nota integrativa, a cui si rinvia per maggiore dettaglio:

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo	34.209,01
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	34.209,01

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo contenzioso 8884BO/8884	null	283.714,96	0,00	0,00	0,00	283.714,96	0,00
Totale Fondo contenzioso		283.714,96	0,00	0,00	0,00	283.714,96	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità 8888BO/M200	fondo crediti dubbia esigibilità investimenti 0073bo/4303	31.468,18	0,00	0,00	0,00	31.468,18	0,00
8998BO/8998	null	8.668.059,83	0,00	1.726.829,81	-1.703.980,03	8.690.909,61	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		8.699.528,01	0,00	1.726.829,81	-1.703.980,03	8.722.377,79	0,00
Altri accantonamenti 8884BO/8884/1	FMS	3.899,34	0,00	5.000,00	0,00	8.899,34	0,00
8886BO	ARRETRATI CONTRATTUALI	66.239,99	0,00	3.760,01	0,00	70.000,00	0,00
8900BO/9000	PASSIVITA' POTENZIALI utenze	100.000,00	0,00	0,00	-100.000,00	0,00	0,00
8900BO/9000/1	PASSIVITA' POTENZIALI	1.103.406,54	-1.067.406,54	0,00	0,00	36.000,00	34.209,01
Totale Altri accantonamenti		1.273.545,87	-1.067.406,54	8.760,01	-100.000,00	114.899,34	34.209,01
Totale		10.256.788,84	-1.067.406,54	1.735.589,82	-1.803.980,03	9.120.992,09	34.209,01

d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Si evidenzia come nel triennio considerato 2026/2028 non si prevede la contrazione di mutui. A seguire il prospetto del vincolo di indebitamento e il trend indebitamento dell'ente:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
BILANCIO DI PREVISIONE**

INDEBITAMENTO										
Analisi gestione indebitamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Debito residuo al 31/12 anno precedente - verso altri finanziatori	7.171.021,12	6.775.013,41	6.762.933,36	6.943.181,32	8.271.500,41	7.533.109,44	6.721.321,05	5.040.906,73	4.570.973,85	4.091.043,13
Assunzione di mutui	-		250.000,00	1.490.000,00						
Estinzione anticipata		0,02					820.504,36			
Quota capitale ammortamento mutui	396.007,71	12.080,07	69.752,04	161.680,91	738.390,97	811.788,39	859.909,96	469.932,88	479.930,72	490.509,31
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso	6.775.013,41	6.762.933,36	6.943.181,32	8.271.500,41	7.533.109,44	6.721.321,05	5.040.906,73	4.570.973,85	4.091.043,13	3.600.533,82
Contabilizzazione debito verso ASP	565.322,54	547.460,64	529.468,84	510.726,22	492.268,86	480.069,15	469.098,79	455.335,04	441.335,04	427.335,04
Quota capitale ammortamento mutui	17.861,90	17.991,80	18.742,62	18.457,36	12.199,71	10.970,36	13.763,75	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso	547.460,64	529.468,84	510.726,22	492.268,86	480.069,15	469.098,79	455.335,04	441.335,04	427.335,04	413.335,04
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso – TOTALE	7.322.474,05	7.292.402,20	7.453.907,54	8.763.769,27	8.013.178,59	7.190.419,84	5.496.241,77	5.012.308,89	4.518.378,17	4.013.868,86

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (9.8 Principio 4/1)

Indica gli impegni che, nel corso dell'esercizio cui si riferisce il prospetto (2025/2027), si prevede di assumere ed imputare a ciascuno degli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate che si prevede di accertare nel corso del medesimo esercizio. Nel prospetto riguardante ciascun esercizio considerato nel bilancio è possibile accantonare nel fondo pluriennale vincolato le risorse riguardanti investimenti in corso di definizione che si prevede di avviare nel corso di tale esercizio, per i quali non è possibile prevedere gli esercizi di imputazione delle relative spese. Considerato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, che richiedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati, l'eventuale previsione di investimenti non ancora definiti deve essere adeguatamente motivata nella nota integrativa, indicando le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione del cronoprogramma della spesa.

Gli investimenti del Comune di Bagnacavallo finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2024 trovano tutta la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2025/2027). Al momento si prevede di realizzare tutti gli interventi derivanti da fpv nell'esercizio 2025. Per nuovi investimenti (2025-2027) invece al momento non si prevede di finanziare con il Fondo Pluriennale Vincolato ma di realizzare tutti nell'esercizio di finanziamento.

Per quanto riguarda invece gli interventi finanziati con risorse da Pnrr, sono stati imputati agli esercizi di realizzazione secondo i cronoprogrammi ad oggi previsti dai relativi bandi, considerando la conclusione degli stessi entro l'esercizio 2025.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Bagnacavallo **non ha prestato garanzie** a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000 o altre garanzie/fideiussioni similari.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non avendo il Comune di Bagnacavallo **mai fatto ricorso** a strumenti di finanza derivata non vi sono oneri finanziari previsti in bilancio.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

A norma dell'Art. 11-ter Enti strumentali del D.Lgs 118/2011

1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all' art. 2 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante

2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all' art. 2 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

Nessuna delle situazioni di cui all'art. 11 ter si riscontra per il Comune.

L'elenco degli enti strumentali ed i bilanci di esercizio sono pubblicati nel sito internet dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei Comuni aderenti al seguente link:

<https://www.labassaromagna.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati>

i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco delle partecipazioni in essere, così come approvate in sede di ultimo rendiconto approvato. Per un'analisi più dettagliata si rinvia al documento allegato al Dup

Società ed enti partecipati	QUOTA %	CAPITALE SOCIALE/FONDO DI DOTAZIONE ENTE PARTECIPATO	PATRIMONIO NETTO ULTIMO BILANCIO APPROVATO	RISULTATO ESERCIZIO ULTIMO BILANCIO APPROVATO
HERA S.P.A.	0,0533%	€ 1.489.538.745,00	€ 2.641.133.537,00	€ 267.255.470,00
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	1,2779%	€ 375.422.521,00	€ 408.164.762,00	€ 7.918.359,00
ROMAGNA ACQUE S.P.A. indiretta / TE.AM.	0,0822%			
PLURIMA S.R.L. (indiretta / Romagna Acque)	0,43905%	€ 150.000,00	€ 602.910,00	€ 72.181,00
ACQUA INGEGNERIA S.R.L. (indiretta Romagna Acque)	0,62566%	€ 100.000,00	€ 446.507,00	€ 288.892,00
START ROMAGNA S.P.A	0,0903%	€ 29.000.000,00	€ 30.534.298,00	€ 95.471,00
A.M.R. Società consortile a.r.l.	1,1501%	€ 100.000,00	€ 3.869.179,00	€ 94.924,00
TE.AM. S.R.L.	17,8764%	€ 110.000,00	€ 85.445.575,00	€ 252.051,00
STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione ***	0,0443%	€ 2.760.000,00	-€ 5.708.722,00	-€ 2.044.315,00
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons a.r.l.	4,6400%	€ 100.000,00	€ 581.555,00	€ 56.407,00
DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.	0,9033%	€ 200.000,00	€ 263.046,00	€ 16.236,00
LEPIDA S.C.p.A.	0,001431%	€ 69.881.000,00	€ 74.467.125,00	€ 129.816,00
LEPIDA S.C.p.A. Indiretta / ASP	0,000528%			

LEPIDA S.C.p.A. Indiretta / ACER	0,000049%			
ASP DELLA BASSA ROMAGNA	36,8920%	€ 3.715.957,00	€ 38.264.137,00	€ 174.502,00
ACER Ravenna	3,4300%	€ 229.920,00	€ 2.865.374,00	€ 36.303,00

*** Ultimo bilancio approvato 31/12/2017

Per un'analisi più dettagliata si rinvia al documento allegato al Dup

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Proseguirà nel prossimo triennio l'operazione di consolidamento dei bilanci futuri avviata con delibera di consiglio n. 17 del 5/5/2020 con la quale, sulla scorta di quanto indicato nei documenti programmatori (Dup e nota integrativa) 2020/2022, supportati dalla Relazione del collegio dei revisori, vengono annualmente accantonate somme, come da prospetto sotto riportato, a garanzia degli equilibri di bilancio futuri.

Per il prossimo triennio, prevedendo di incassare una piccola iniziale parte di royalties nel 2025 (inizio prove di estrazioni fine 2024), si propone il piano di accantonamento come dettagliato in tabella. In questo modo e con gli accantonamenti proposti fino a tutto il 2036 si garantisce l'equilibrio di tutto il periodo considerato. Si evidenzia che, grazie all'operazione di estinzione anticipata nel 2025 di due mutui, si è potuto procedere ad una contrazione delle quote di accantonamento previste per il triennio in approvazione. Si prevede inoltre l'applicazione della quota di avanzo già disponibile a rendiconto 2024 tra le quote accantonate di € 34.209,01, così come rideterminate a seguito della manovra di cui sopra.

<i>Riferimenti esercizio</i>	<i>Oneri finanziari aggiornati - iscritti a bilancio</i>	<i>Sbilancio al netto degli oneri ad oggi già finanzitati a bilancio fino al 2022</i>	<i>idrico 20-22 / royalties 23-35</i>	<i>Saldo da finanziare base 2020 con royalties</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Saldo atteso FPF (fondo passività future)</i>
2020	-144.719,26		143.469,50		300.000,00	300.000,00
2021	-190.900,58		143.469,50		950.000,00	1.250.000,00
2022	-198.423,57	-7.522,99	136.397,22		250.000,00	1.500.000,00
2023	-945.728,38	-754.827,80		-898.297,30	800.000,00	1.401.702,70
2024	-945.727,24	-754.826,66	0,00	-598.296,16	300.000,00	1.103.406,54
2025	-935.938,24	-745.037,66	150.000,00	-738.507,16	36.000,00	36.000,00
2026	-531.640,09	-340.739,51	450.000,00	-34.209,01	28.000,00	29.790,99
2027	-515.992,96	-325.092,38	450.000,00	-18.561,88	36.000,00	47.229,11
2028	-544.174,48	-353.273,90	440.000,00	-46.743,40	15.000,00	15.485,71
2029	-517.382,82	-326.482,24	400.000,00	-29.951,74	65.000,00	50.533,97
2030	-453.408,66	-262.508,08	310.000,00	-5.977,58	95.000,00	139.556,39
2031	-426.421,64	-235.521,06	270.000,00	-68.990,56	95.000,00	165.565,83
2032	-395.777,00	-204.876,42	260.000,00	-78.345,92	91.000,00	178.219,91
2033	-395.775,82	-204.875,24	170.000,00	-88.344,74	90.000,00	179.875,17
2034	-395.774,73	-204.874,15	140.000,00	-178.343,65	90.000,00	91.531,52
2035	-274.160,10	-83.259,52	100.000,00	-86.729,02	62.000,00	66.802,50
2036	-210.319,00	-19.418,42	60.000,00	-62.887,92		
			3.200.000,00			

Ai fini degli equilibri di bilancio di parte corrente si evidenziano i seguenti aspetti da attenzionare:

LEGGE DI BILANCIO 2026

Il bilancio 2026/2028 che viene proposto è stato elaborato precedentemente alla formazione del disegno di legge di bilancio 2026, ad oggi ancora in corso di formazione. Sono comunque stati recepite alcune indicazioni contenute, come di seguito specificate:

SPENDING REVIEW

Legge di bilancio 2025. Si applica con un accantonamento obbligatorio di parte corrente spendibile l'anno successivo in conto capitale o con riduzione di disavanzo/debito. La misura dell'accantonamento ammonta per il Comparto dei Comuni a: 130 milioni nel 2025 260 milioni nel 2026 260 milioni nel 2027 260 milioni nel 2028 440 milioni nel 2029 .

Si confermano gli accantonamenti, così come aggiornati in corso d'anno con decreto, sotto riportati:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
TOTALE EFFETTI FINANZIARI								
Bagnacavallo	24.030,01	81.042,01	118.466,11	131.707,98	131.904,44	131.948,80	125.914,80	745.014,15
<i>A detrarre:</i>								

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE – CALCOLO TASSO DI COPERTURA DEI SERVIZI GESTITI DIRETTAMENTE DAL COMUNE

<u>CENTRO DI COSTO</u>	Entrata previsione 2026	Spesa previsione 2026	% di copertura 2026	Entrata previsione 2025	Spesa previsione 2025	% di copertura 2025
MUSEI E PINACOTECHE - CDG143	29.332,77	221.070,79	13,27%	24.200,00	239.405,35	10,11%
SCUOLE D'ARTI E MESTIERI - CDG147	-	31.016,46	0,00%	-	28.633,37	0,00%
ILLUMINAZIONE VOTIVA - CDG203	55.000,00	55.692,00	98,76%	55.000,00	55.692,00	98,76%
CDC ALTRI IMPIANTI - CDG215	19.449,36	142.683,32	13,63%	29.746,03	141.088,45	21,08%
Total	103.782,13	450.462,57	23,04%	108.946,03	464.819,17	23,44%

Tetto di spesa del personale

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di legge si rimanda alle attestazioni del Dirigente nota prot. n. 7708 del 1/2/2023.

Si rappresenta di seguito il tetto di spesa conteggiato per il comune di Bagnacavallo a valere per il prossimo triennio, così come calcolato dal servizio competente:

COMUNE DI BAGNACAVALLO				
	Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
spese macroaggregato 101	2.001.667,77 €	1.820.837,78 €	1.800.842,78 €	1.830.722,78 €
spese macroaggregato 103	10.519,67 €	- €	- €	- €
spese macroaggregato 109	- €	- €	- €	- €
irap macroaggregato 102	115.463,00 €	117.027,22 €	115.707,22 €	115.707,22 €
Altre spese: reiscrizioni	- €			
Altre spese:fondo mobilità segretari	5.386,33 €			
Altre spese:CO.CO.CO.	13.058,00 €			
Altre spese: segretario	- €			
totale spese di personale (A)	2.146.094,77 €	1.937.865,00 €	1.916.550,00 €	1.946.430,00 €
(-) Componenti escluse (B)	510.708,00 €	589.200,51 €	589.200,51 €	589.200,51 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.635.386,77 €	1.348.664,49 €	1.327.349,49 €	1.357.229,49 €

Iscrizione oneri di Urbanizzazione

Per il prossimo triennio gli oneri di urbanizzazione previsti a bilancio vengono interamente destinati al finanziamento di opere di investimento.

Debiti Fuori Bilancio

Nell'esercizio 2025, alla data di redazione della presente, non sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio.

Servizi Rilevanti ai fini IVA

Art. 19-ter Detrazione per gli enti non commerciali DPR 633/1972

Per gli enti è ammessa in detrazione, soltanto l'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni fatti nell'esercizio di attività commerciali o agricole.

La detrazione spetta a condizione che l'attività commerciale o agricola sia gestita con contabilità separata da quella relativa all'attività principale e conforme alle disposizioni di cui agli [articoli 20 e 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600](#). L'imposta relativa ai beni e ai servizi utilizzati promiscuamente nell'esercizio dell'attività commerciale o agricola e dell'attività principale è ammessa in detrazione per la parte imputabile all'esercizio dell'attività commerciale o agricola.

La detrazione non è ammessa in caso di omessa tenuta, anche in relazione all'attività principale, della contabilità obbligatoria a norma di legge o di statuto, né quando la contabilità stessa presenti irregolarità tali da renderla inattendibile. Per le regioni, province, comuni e loro consorzi, università ed enti di ricerca, la contabilità separata di cui al comma precedente è realizzata nell'ambito e con l'osservanza delle modalità previste per la contabilità pubblica obbligatoria a norma di legge o di statuto.

Circolare 13/06/1980 n.26 Parte 6

“Si ritiene a tal proposito di dover chiarire che la contabilità "separata" per i cennati enti può realizzarsi con la creazione, fin dalla formulazione del bilancio preventivo, di appositi capitoli, per ciascuna attività rilevante agli effetti dell'I.V.A., ove vengono registrati, per le entrate e le uscite, rispettivamente gli importi dei ricavi e dei costi, importi che dovranno trovare precisa corrispondenza nei registri previsti agli effetti dell'I.V.A., che i detti enti soggetti d'imposta sono, in ogni caso, obbligati a tenere ai sensi delle disposizioni contenute nel titolo secondo del D.P.R. n. 633. Qualora le attività rilevanti agli effetti del tributo siano contabilizzate unitamente ad altri servizi non soggetti all'I.V.A. in un capitolo unico, si renderà necessario scindere il capitolo stesso in appositi articoli. Sia i capitoli che gli articoli dovranno riportare la dizione "servizio rilevante agli effetti dell'I.V.A.".

SERVIZI COMMERCIALI AI FINI IVA / CAPITOLI DI ENTRATA RILEVANTI AI FINI IVA

SERVIZIO	Capitolo	Articolo	Centro Di Responsabilità	Centro di Costo
TRASPORTO SOCIALE	Unione dei Comuni			193
ASILO NIDO	Unione dei Comuni			162
REFEZIONE SCOLASTICA	Unione dei Comuni			168
TRASPORTO SCOLASTICO	Unione dei Comuni			167

SCUOLA D'ARTE	0040BO	3114	CDR032	147
LAMPADE VOTIVE	0040BO	3124	CDR041	203
TEATRO	0045BO	3202	CDR032	144
TELEASSISTENZA	UNIONE DEI COMUNI			195
CREE/CREN/CREM	UNIONE DEI COMUNI			169
PASTI A DOMICILIO	UNIONE DEI COMUNI			194
ASSISTENZA DOMICILIARE	UNIONE DEI COMUNI			196
CONCESSIONE SALE	0045BO	3219	CDR005	105
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ADIBITO A CASERMA – QUADRO ECONOMICO (capitolo di spesa 9035BO/0016 CDR042 CDG015)	0081BO	4502	CDR042	015
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ADIBITO A CASERMA – INCARICO STIMA IPOTECA (CAPITOLO 3070BO/3070 CDR043 CDG015 impegni specifici)	0060BO/P	3531/P	CDR043	015
FOTOVOLTAICO	0060BO	3540	CDR043	086
COLONNINE ENERGIA MERCATO	0060BO	3540	CDR043	105
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	0045BO	3202	CDR041	105
MUSEO LE CAPPUCCINE (Vendita cataloghi)	0040BO	3123	CDR044	143
MOSTRE (Sponsorizzazioni)	0060BO	3513	CDR044	143
ATTIVITA' CULTURALI (Sponsorizzazioni)	0060BO	3513	CDR044	145

CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (CAMPI CALCIO, PALESTRE, ecc.) se ricorrono le condizioni da convenzioni attivate	0060BO	3226	CDR041	215
PARCOMETRI	0040BO	3130	CDR028	115
MENSA DIPENDENTI	0060BO	3531	CDR011	015
SERVIZI COMMERCIALI DIVERSI				

Spesa: Elenco dei capitoli/articoli/centri di responsabilità / centri di costo Rilevanti ai Fini Imposta sul Valore Aggiunto

Tutte le uep di bilancio collegate ai centri di costo di cui sopra sono rilevanti ai fini imposta valore aggiunto, con le specifiche relative ad alcuni interventi sopra menzionati e richiamati nel dettaglio)

Ricordiamo inoltre che con legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) è stato introdotto il reverse charge e lo split payment per il settore pubblico. Dall'1 gennaio 2015 il particolare meccanismo dell'inversione contabile deve essere applicato anche a una nuova serie di operazioni riguardanti i settori edile, energetico e della grande distribuzione, ulteriori rispetto a quelle già elencate nei commi quinto e sesto dell'articolo 17 del Dpr n. 633/1972 (cessioni di oro da investimento, cessioni di materiale d'oro e di prodotti semilavorati con specifiche caratteristiche di purezza; prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori; cessioni di fabbricati, per le quali il cedente ha espresso in atto l'opzione per l'imponibilità Iva; cessioni di cellulari; cessioni di personal computer e loro componenti e accessori; cessioni di materiali e prodotti lapidei) e nel comma settimo dell'articolo 74 dello stesso decreto (cessioni di rottami). Ricordiamo che il sistema del reverse charge, derogando alla disciplina generale in materia di Iva, trasferisce gli obblighi di assolvimento dell'imposta dal cedente all'acquirente. Quest'ultimo, infatti, ricevuta dal fornitore la fattura senza applicazione dell'Iva e con l'indicazione che si tratta di un'operazione soggetta a inversione contabile, integra il documento, riportando l'aliquota e la relativa imposta, e lo annota sia nel registro delle vendite sia in quello degli acquisti. split payment per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di enti pubblici (Stato, organi dello Stato anche se dotati di personalità giuridica, enti pubblici territoriali e loro consorzi, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, istituti universitari, unità sanitarie locali, enti ospedalieri, enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, enti pubblici di assistenza e beneficenza, enti di previdenza), che non risultano debitori d'imposta; quindi, ne è esclusa l'applicazione per le operazioni soggette al sistema del reverse charge e gli acquisti intracomunitari, relativamente ai quali l'ente pubblico assume la veste di debitore dell'Iva. La disposizione, nelle more del rilascio della prevista autorizzazione comunitaria, va comunque applicata alle operazioni per le quali l'Iva è esigibile a partire dall'1 gennaio 2015 (leggi fatture emesse dal 1/1/2015) In base allo split payment, finalizzato a contrastare le frodi costruite sulla figura del missing trader, l'ente pubblico, a fronte della cessione o della prestazione ricevuta, eroga il solo corrispettivo al netto dell'Iva, versando l'imposta direttamente all'erario (il meccanismo non si applica alle prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta d'acconto), secondo modalità e termini che saranno stabiliti da un decreto ministeriale.

Inoltre con Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013, così come modificato dall'art. 25 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014 (convertito nella Legge n. 89 del 23/06/14) a decorrere dal 31/03/2015 è stato introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali compresi.

Prospetto rispetto limiti di spesa corrente

A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) [articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#);
- b) [articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#);
- c) [articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#);
- d) [articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67](#);
- e) [articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#);
- f) [articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111](#);
- g) [articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 23 giugno 2014, n. 89. \(130\)](#)

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI

Questa Amministrazione intende dare piena applicazione ai principi sulla trasparenza amministrativa, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli previsti in materia di incarichi esterni. In tale contesto si sottolinea:

- la progressiva eliminazione delle “consulenze”;
- la razionalizzazione degli incarichi di collaborazione esterna, a cui viene fatto ricorso solo qualora indispensabile e nell’ambito degli indirizzi di seguito riportati.

Visto il Decreto legge 25.6.2008 n.112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito in legge n.133/2008, modificando l’articolo 3 comma 55 della legge 24.12.2007 n. 244, stabilisce che l'affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria può avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali “stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio” il comma 6 dell’articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta la disciplina applicabile per l'affidamento degli incarichi (recepita all'art. 30 del regolamento di organizzazione).

Il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 gli obiettivi posti per il triennio; alla luce di tali obiettivi, sono state individuate le attività di natura istituzionale, riconducibili alle funzioni assegnate ai Comuni dall'art 13 TUEL (in parte conferite all'Unione), in relazione alle quali si ritiene possibile l'affidamento di incarichi esterni. L'organo gestionale responsabile del procedimento potrà affidare tali incarichi *previa verifica dei presupposti di necessità e convenienza*, in conformità alle norme di legge e di regolamento, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Aree di riferimento

AREA AFFARI GENERALI

Incarichi in materia legale, amministrativa ecc.

AREA TECNICA

Incarichi in ambito tecnico / patrimoniale

AREA CULTURA, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Incarichi in materia di comunicazione, cultura, ecc.

Si riporta il prospetto di calcolo dei suddetti limiti per il triennio:

COMMUNE DI BAGNACAVALLA			
Bilancio di Previsione 2026 / 2028			
LIMITI DI SPESA IN MATERIA DI INCARICHI			
INCARICHI DI NATURA CORRENTE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
	2026	2027	2028
Titolo 1 - Macroaggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€ 1.820.837,78	€ 1.800.842,78	€ 1.830.722,78
Titolo 1 - Macroaggregato 03 - Acquisto di beni e servizi	€ 7.752.713,43	€ 6.280.431,99	€ 6.275.131,99
TOTALE RIFERIMENTO			
Limiti incarichi di natura corrente	€ 9.573.551,21	€ 8.081.274,77	€ 8.105.854,77
5%	5%	5%	5%
Limite incarichi di natura corrente (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 478.677,56	€ 404.063,74	€ 405.292,74
INCARICHI PER LE AREE TECNICHE (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 5.390.895,64	€ 325.000,00	€ 235.000,00
TOTALE RIFERIMENTO			
Limiti di incarichi per le aree tecniche	10%	10%	10%
Limite di incarichi per le aree tecniche (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 539.089,56	€ 32.500,00	€ 23.500,00
INCARICHI PER L'AREA URBANISTICA (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)			
Titolo 2 - Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni - Macroaggregato 03 - Contributi agli investimenti	€ 5.390.895,64	€ 325.000,00	€ 235.000,00
TOTALE RIFERIMENTO			
Limiti di incarichi per l'area urbanistica	5%	5%	5%
Limite di incarichi per l'area urbanistica (Art. 46 L. 133/2008 - comma 3)	€ 269.544,78	€ 16.250,00	€ 11.750,00
TOTALE			

Determinazione fondo di riserva

	2026	2027	2028
Spese correnti al netto Fpv entrata	€ 16.599.513,79	€ 16.434.053,06	€ 16.419.602,01
Fondo di Riserva			
minimo 0,3%	€ 49.798,54	€ 49.302,16	€ 49.258,81
di cui art. 2 bis			
massimo 2%	€ 331.990,28	€ 328.681,06	€ 328.392,04
EFFETTIVO	€ 81.561,26	€ 85.498,87	€ 71.462,04

Determinazione fondo di riserva di cassa

	2026
Spese finali 2026	€ 28.181.039,25
Fondo di Cassa Minimo 0,2%	€ 56.362,08
EFFETTIVO	€ 3.000.000,00

Destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada parte relativa al Comune di Bagnacavallo

Verrà approvata la delibera dalla Giunta dell'Unione per tutti i Comuni essendo la funzione trasferita. Si riportano di seguito i conteggi relativi alle quote dell'ente:

<i>Vincolo utilizzo spesa (50%) - Articolo 208 comma 4 codice della strada</i>						<i>Previsione 2026</i>	<i>Fondo rischi 2026</i>	<i>Saldo disponibile</i>	<i>Limite art. 208</i>	<i>Valore limite</i>
Previsione di bilancio 2025						880.000,00	412.856,72	467.143,28		
Trasferimento enti proprietari										
Totali						880.000,00	412.856,72	467.143,28		
Gestione degli incassi (in Unione)								81.181,34		
Rimborsi								1.740,67		
Totale a riferimento articolo 208 codice della strada								384.221,28		
<i>Vincolo utilizzo spesa (50%) - Articolo 208 comma 4 codice della strada</i>								192.110,64		
4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:						<i>Unione</i>	<i>Comune</i>	<i>Totale</i>		
a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;						49.000,00	49.000,00	25%	48.027,66	
b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;					51.505,85		51.505,85	25%	48.027,66	
c) ad altre finalità concesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.(5)			20.870,66	91.982,50	112.853,16	50%	96.055,32			
						72.376,51	140.982,50	213.359,01		192.110,64

Vincolo utilizzo spesa (100%) - Art. 142 bis e ter		Previsione 2026	Fondo rischi 2026	Saldo disponibile	Limite art. 208	Valore limite	Verifica
Previsione di bilancio 2026		1.320.000,00	619.285,07	700.714,93			
Totali		1.320.000,00	619.285,07	700.714,93			
Gestione degli incassi					121.772,01		
Trasferimenti alla Provincia					2.611,00		
Totale a riferimento articolo 142 codice della strada			576.331,91				
12-bis. I provvedimenti sanzionatori raccertamento delle violazioni di rimini massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.							
12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnalética e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative a personale, nel rispetto della		27.733,92	582.316,80	610.050,72			
		27.733,92	582.316,80	610.050,72			

3)Vincoli finanziamento proventi dai parcheggi a pagamento art 7 comma 7 d.lgs. 285/1992. I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana.

A seguire la tabella dimostrativa degli utilizzi dei proventi iscritti per tale tipologia di entrata nel bilancio del Comune per il triennio di riferimento, specificando che la gestione parcometri è di competenza del servizio di Polizia Locale, servizio conferito in Unione:

2025	E.3.01.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 45.000,00	
TOTALE ENTRATA				€ 45.000,00
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80	
TOTALE SPESA				€ 45.676,80
2027	E.3.01.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 45.000,00	
TOTALE ENTRATA				€ 45.000,00
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80	
TOTALE SPESA				€ 45.676,80
2028	E.3.01.02.01.020	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 45.000,00	
TOTALE ENTRATA				€ 45.000,00
	U.1.03.01.02.008	ACQUISTO DI BENI PER VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.03.02.09.004	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.03.02.09.011	PRESTAZIONE DI SERVIZI VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	€ 0,00	
	U.1.04.01.02.005	TRASFERIMENTI CORRENTI POLIZIA MUNICIPALE	€ 45.676,80	
TOTALE SPESA				€ 45.676,80

Fondo Ripiano perdite società partecipate

Gli enti locali, dai bilanci 2015, non dovranno preoccuparsi solo del fondo crediti di dubbia esigibilità, ma dovranno anche fare i conti con **l'accantonamento a fronte delle perdite delle società partecipate aziende speciali e istituzioni**. Entra in vigore a gennaio, infatti, l'articolo 1, comma 550 della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), scritta per evitare che un ente possa trarre vantaggio dal lasciare le sue partecipate in perdita, e impone di accantonare in bilancio un importo proporzionale.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Comma 551 *Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.*

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione

La norma prevede un periodo di applicazione parziale e graduale. Parziale, perché per i servizi pubblici locali a rete il riferimento è la differenza tra valore e costi della produzione, che conduce a un valore meno penalizzante.

Graduale, perché, è prevista una fase transitoria che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

Nel primo caso, ovvero quello delle aziende che dall'utile scendono nell'area della perdita o che hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2012-2014, il meccanismo è semplice: nel preventivo 2015 si accanterà il 25% della perdita di esercizio 2014 della società, il 50% nel 2016 e il 75% nel 2017, per arrivare a pieno regime solo nel 2018.

Per chi invece ha una perdita media nel triennio 2012-2014 superiore a quella del bilancio di esercizio 2014, l'accantonamento corrisponderà a «una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2012-2014 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016».

Il fondo accantonato deve essere, secondo la legge di stabilità 2014, utilizzato per la ricapitalizzazione delle società in perdita ma, se la società è **in perdita da tre anni consecutivi, l'aumento di capitale è vietato dall'articolo 6, comma 19 del DI 78/2010**.

19. Al fine del perseguitamento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, **le amministrazioni** di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, **non possono**, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, **effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio** ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi

allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma

Le norme sopra esposte sono riproposte nel DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica

Art. 14 Crisi d'impresa di societa' a partecipazione pubblica

1. Le societa' a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonche', ovunque ricorrono i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o piu' indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della societa' a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarita' ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche societarie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attivita' svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, ne' rilasciare garanzie a favore delle societa' partecipate, con esclusione delle societa' quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrattuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle societa' di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorita' di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalita' di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continua' nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una societa' a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove societa', ne' acquisire o mantenere partecipazioni in societa', qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

Art. 21 Norme finanziarie sulle societa' partecipate dalle amministrazioni locali

1. Nel caso in cui societa' partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, **le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.** Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della societa' partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Per le societa' che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e' quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle societa' che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato e' reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

2. Gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria:

a) l'ente partecipante a societa' che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento e' operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante a societa' che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

3. Le societa' a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Nel caso di perdite di esercizio, le norme che disciplinano la loro copertura si rinvengono negli artt. 2446 e 2447 (2482-bis e 2482-ter per le S.r.l.) del codice civile. I comportamenti da intraprendere risultano diversi a seconda dell'entità delle stesse e le differenti soluzioni sono dettate dalle esigenze di tutela non solo dei soci, in considerazione della molteplicità degli interessi coinvolti.

La circostanza che una perdita risulti inferiore a un terzo del capitale sociale non è considerata dal legislatore patologica, sicché non è prescritto alcun adempimento obbligatorio a carico dell'organo amministrativo.

Come vero è che le disposizioni riferite alle ipotesi di perdite superiori a un terzo del capitale (che non intacchino il minimo legale richiesto per il tipo societario) richiedono interventi per lo più dichiarativi che non si sostanziano in provvedimenti obbligatori di ripristino della situazione precedente.

	Riduzione del capitale per perdite	Riduzione del capitale al di sotto del minimo legale
Società per azioni	Art. 2446 c.c.	Art. 2447 c.c.
Società a responsabilità limitata	Art. 2482-bis c.c.	Art. 2482-ter c.c.

Nello specifico, l'art. 2446 (art. 2482-bis per le S.r.l.) del codice civile³ richiede l'intervento dei soci entro l'esercizio successivo, qualora la perdita riduca di oltre un terzo il valore del capitale della società.

Il capitale cui parametrare la perdita è il capitale nominale ossia quello sottoscritto e non quello effettivamente versato.

Il valore del patrimonio netto (che ha come componenti positivi il capitale sociale e le riserve e come componenti negativi le perdite dei vari esercizi), deve risultare inferiore ai due terzi del capitale sociale. La perdita deve essere al netto anche degli utili di periodo, che sono quelli manifestatisi dopo la chiusura del bilancio, purché siano risultanti da documento contabile formato come bilancio di esercizio.

I provvedimenti:

- a) arrivare all'immediata riduzione del capitale, adeguando la relativa cifra all'attuale valore in dipendenza della perdita mediante una delibera assembleare redatta da un notaio, poiché è richiesta una modifica dello statuto;
- b) eliminare la perdita con operazioni di ripianamento da parte dei soci (mediante accolto della perdita, remissione dei crediti, versamenti a fondo perduto);
- c) procedere a una riduzione solo parziale delle perdite che consenta ridurre la stessa a meno di un terzo;
- d) limitarsi ad un semplice rinvio a nuovo delle perdite qualora si ritiene che vi siano i presupposti per una copertura della medesima mediante utili che matureranno nell'esercizio successivo.

Ben più grave, invece, è il presupposto di rilevazione di una perdita che riduce il capitale della società al di sotto del minimo legale (pari a euro 50.000 per le S.p.a. e euro 10.000 per le S.r.l. ordinarie come stabilito rispettivamente negli artt. 2327 e 2463 del codice civile).

L'assemblea (straordinaria per la società per azioni, qualificata per le società a responsabilità limitata) non ha scelta in ordine agli opportuni provvedimenti da adottare e vincolativamente, dovrà deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore a detto minimo. In mancanza la società si scioglie, salvo che i soci ne deliberino la trasformazione ad altro tipo.

Tra le varie ipotesi di risoluzione della questione, vi sia anche quella che prevede l'intervento diretto dei soci a reintegro delle perdite conseguite è possibile interporci con:

“Versamenti in conto capitale”, siamo in presenza di versamenti che possono essere fatti anche in corso di anno, nel caso in cui i soci non volessero procedere a un formale aumento del capitale sociale. Inoltre, sono questi dei versamenti da cui non sorge alcun obbligo alla restituzione da parte della società, per quanto, se ciò dovesse avvenire, non occorrerebbe procedere seguendo il percorso legislativo previsto nel caso di riduzione volontaria del capitale sociale. Si configura così, in senso tecnico, un “versamento a fondo perduto” che può reputarsi una tipologia di intervento più flessibile rispetto al reale aumento di capitale sociale.

Sul piano economico, tali “contributi” vengono, computati fra le riserve del patrimonio, in attesa della loro convenzionale destinazione a incremento del capitale sociale.

“Versamenti a copertura delle perdite” erogazioni specificamente effettuate per ripianare il deficit di esercizio e per le quali non è previsto l'obbligo di restituzione, in quanto la loro assimilabilità ai conferimenti comporta, un vincolo di indisponibilità sulle somme stesse.

L'ACCANTONAMENTO 2026-2028

Il Comune rispetta le disposizioni contenute nell'art.1 commi 550, 551, 552 della Legge 147/2013 e nell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175, relative alla previsione di un accantonamento a fronte di perdite delle società partecipate, aziende speciali e istituzioni.

Per le società sotto indicate, per le quali risulta una perdita, il Comune non ha proceduto ad accantonare il fondo di cui all'articolo 21 del D. lgs 175/2016 per i seguenti motivi:

- S.TE.PRA società consortile a Responsabilità Limitata è in liquidazione e si trova pertanto nella condizione prevista dall'art 21 del D. Lgs. n. 175/2016 per cui non è necessario provvedere all'accantonamento, ed in caso di somme accantonate negli esercizi precedenti questo è reso disponibile. Si rileva inoltre il divieto di ripiano di perdite di società in liquidazione, per cui l'ente non potrà essere gravato da nessuna ripercussione finanziaria in relazione alla procedura concorsuale in corso;

Tutti gli altri enti partecipate dal Comune hanno chiuso il bilancio 2023 e 2024 con un risultato positivo, per cui non si rileva la necessità di procedere ad effettuare l'accantonamento.

Nell'esercizio 2022 le seguenti società ed enti avevano conseguito perdite, per le quali non era stato effettuato l'accantonamento per le motivazioni inicate:

- ASP DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA – la perdita dell'esercizio 2020, originata dagli eventi legati all'emergenza sanitaria COVID 19, come indicato nella relazione al bilancio ed in sede di assemblea dei soci che ha approvato il bilancio stesso, è stata ripianata dai soci utilizzando le risorse accantonate in avanzo vincolato alla copertura delle spese e delle minori entrate derivanti da tale evento (“fondone covid”), mentre le perdite dell'esercizio 2021 di euro 165.012 ed esercizio 2022 di euro 170.779 sono state stata ripianta mediante utilizzo delle riserve disponibili;
- TE.AM. S.r.l. – Le perdite dell'esercizio 2022 e precedenti sono state ripiane tramite le riserve disponibili del patrimonio netto.

Si può quindi concludere che non sono prevedibili, sul bilancio, ripercussioni tali da giustificare un accantonamento di risorse, in quanto gli eventuali effetti che le perdite potrebbero generare consisterebbero unicamente in diminuzioni patrimoniali delle stesse società e non finanziarie.

VERIFICA STATO AREE EDIFICABILI ART 172 D.LGS 267/2000

- Allegato art 172 D.Lgs 267/2000 Riassunto delle "Risultanze dei Rendiconti o conti consolidati delle Unioni dei Comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello in cui il bilancio di riferisce il Bilancio" che trova manifestazione in apposita sezione del sito internet dell'ente;



Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Lugo, 05/11/2025

RELAZIONE TECNICA

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Verifica delle nuove aree edificabili disponibili aventi destinazione residenziale nei compatti PEEP e delle aree produttive e terziarie nei compatti PIP da assegnare in diritto di proprietà e in diritto di superficie - Determinazione dei prezzi unitari di cessione per l'anno 2026.

L'articolo 172 del D.L. 267/2000 stabilisce che annualmente le Amministrazioni Comunali, prima dell'approvazione del Bilancio, devono verificare la quantità e la qualità delle nuove aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie, indicando il prezzo di cessione e/o di concessione in proprietà o in diritto di superficie.

In merito a quanto citato, dalla verifica degli strumenti urbanistici effettuata si precisa che:

- le aree destinate all'edilizia economica e popolare (**PEEP**), già realizzate ai sensi della L. 167 del 18/04/1962 e successive modificazioni;
- le aree destinate a piani per insediamenti produttivi (**PIP**), già realizzati ai sensi della L. 865 del 22/10/1971;

non risultano disponibili e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione.

LA DIRIGENTE
Arch. Marina Doni
(documento firmato digitalmente)